



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AG - CL - EN)
SEDE: VIA ACRONE, 51 - 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. 23458 del 19/08/2026

All'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta
ati@pec.atcaltanissetta.it

e p.c.

All'On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 1 "Regolazione delle Acque - S.I.I."
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Bompensiere (CL)
protocollo@pec.comunebompensiere.it

Alla Società Caltaqua
Acque di Caltanissetta S.p.A.
info@pec.caltaqua.it

Al Segretario Generale *ad interim*
dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
SEDE

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito istituzionale
dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
SEDE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvate con D.P. n. 09/AdB del 06/05/2021, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Ge-

nerale n. 187 del 23/06/2022.

***** A.I.U. a favore di ATI Caltanissetta - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Bompensiere (CL) *****

- **Lavori:** Intervento ID47 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in C.da Castello nel Comune di Bompensiere (CL) - CUP J79I07000000006.
- **Richiedente:** Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta, Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93010 Caltanissetta (CL) - C.F. 92071100850

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il *"Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"* di cui al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 per quanto concerne la realizzazione, il mantenimento e l'esercizio delle opere e dei manufatti di scarico e di immissione nel corso d'acqua, nonché la salvaguardia della funzionalità idraulica dell'alveo e delle relative pertinenze;
- VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 *"Trasferimento al Demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al Demanio dello Stato"*;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 *"Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"*;
- VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i."*, ed in particolare l'art. 86, secondo il quale *"[...] alla gestione dei beni del Demanio Idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio [...]"*;
- VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Regione Siciliana, di approvazione del testo allegato *"Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali"*;
- VISTO l'art. 3 della Legge Regionale n. 8 del 08/05/20218, che istituisce l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia presso la Presidenza della Regione, quale Dipartimento della Presidenza della Regione;
- VISTO l'art. 4, co. 3, della Legge Regionale n. 8 del 08/05/20218, con il quale sono traslate all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia le competenze in materia di Demanio Idrico di cui all'art.71, co.7, della L.R. n. 9 del 15/05/2013 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 12 febbraio 2019, n. 4. Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, che approva il Regolamento istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e che nel funzionigramma allegato individua il Demanio Idrico Fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO	il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “ <i>Norme in materia ambientale</i> ”, e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla Parte Terza, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
VISTO	l’art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006, recante i criteri generali della disciplina degli scarichi e, in particolare, l’obbligo di assicurare il rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente in relazione alla tipologia dello scarico e al corpo ricettore;
VISTO	l’art. 105 del D.Lgs. n. 152/2006, concernente gli scarichi di acque reflue urbane e il relativo trattamento;
VISTO	l’art. 106 del D.Lgs. n. 152/2006, concernente gli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e i requisiti cui devono essere assoggettati gli effluenti provenienti dagli impianti di trattamento;
VISTO	l’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, concernente i criteri generali dell’autorizzazione agli scarichi e, in particolare, l’obbligo di preventiva autorizzazione degli scarichi e la necessità che la stessa stabilisca le prescrizioni volte ad assicurare il rispetto della disciplina di tutela delle acque e la salvaguardia del corpo ricettore;
VISTO	l’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, recante i limiti di emissione degli scarichi delle acque reflue e i relativi criteri di applicazione, con particolare riferimento alla Tabella 1, relativa agli scarichi di acque reflue urbane;
VISTA	la L.R. 15 maggio 1986, n. 27, recante “ <i>Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature</i> ”, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	l’art. 40 della L.R. n. 27/1986, concernente la disciplina dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato;
VISTO	il D.A. 21 marzo 2013, n. 353, recante le “ <i>Procedure per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato</i> ”, adottato ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 27/1986 e dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
VISTO	il D.A. 9 agosto 2022, n. 20, recante modifiche agli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, concernente le procedure per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato;
VISTO	il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, adottato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità ambientale e di tutela dei corpi idrici superficiali interessati dallo scarico;
VISTO	il Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana, per quanto applicabile al corpo idrico superficiale interessato dallo scarico e agli obiettivi di qualità ambientale del medesimo;
VISTA	la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, con particolare riferimento all’obiettivo di prevenire il deterioramento e proteggere e

migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali;

- VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, con particolare riferimento ai requisiti applicabili agli scarichi degli effluenti provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTE le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana, approvate con D.P. Reg. 6 maggio 2021, n. 9, per quanto concerne la compatibilità idraulica dell'opera di scarico e del relativo manufatto di immissione rispetto alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico del corso d'acqua interessato.
- VISTE le norme di attuazione del *"Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni"* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le *"Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica"* predisposte da questo Ufficio, decretate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 *"Compatibilità Idraulica"* delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il paragrafo C5.1.2.3 *"Compatibilità Idraulica"* della Circolare 21/01/2019 n. 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la *"Direttiva Sovralluvionamenti in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991"*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *"Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti ed attraversamenti"* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente P.G.R.A.;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *"Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua"* redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente P.G.R.A.;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *"Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile"* redatte ai sensi dell'art. 10 delle Norme di attuazione del vigente P.G.R.A.;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far

data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;

- VISTO** il D.S.G. n. 603 del 17/07/2026 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile *ad interim* del Servizio 5 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento - Enna - Caltanissetta) - Sede di Agrigento" al Dott. Antonio Viavattene, con decorrenza dall'1 agosto 2026 fino alla data del 31 dicembre 2026 ovvero, se antecedente, fino all'entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;
- CONSIDERATO** che con nota n. 2748 del 16/10/2025, acquisita al protocollo AdB al n. 27750 del 17/10/2025, l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta comunicava l'indizione della Conferenza di Servizi, decisoria in forma semplificata e modalità sincrona di cui all'art. 14-bis, comma 2, lettera *d*), della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii. relativa a "*Intervento ID47 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in C.da Castello nel Comune di Bompensiere (CL) - CUP J79I07000000006*";
- CONSIDERATO** che con nota AdB n. 28801 del 28/10/2025 questa Autorità, al fine di conseguire un maggiore approfondimento documentale e convenire ad una più rapida determinazione, per quanto di propria competenza, chiedeva all'ATI Caltanissetta la produzione di documentazione tecnica *ad integrandum* a quella già depositata in atti;
- CONSIDERATO** che con nota n. 2904 del 30/10/2025, acquisita al protocollo AdB al n. 29258 del 03/11/2025, l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta trasmetteva il verbale della conferenza di Servizi tenutosi in data 30/10/2025;
- CONSIDERATO** che con nota n. 1633 del 12/06/2026, acquisita al protocollo AdB al n. 17351 del 15/06/2026, l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta trasmetteva il progetto modificato e le integrazioni documentali richieste in sede di Conferenza di Servizi e, allo stesso tempo, sollecitava gli Enti coinvolti nel procedimento alla conferma dei pareri già resi o al rilascio delle determinazioni di competenza ai fini della prosecuzione del procedimento;
- CONSIDERATO** che con nota AdB n. 18309 del 23/06/2026 questa Autorità chiedeva all'ATI Caltanissetta la produzione della richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica, disciplinante le attività di ingresso in alveo e le modalità di esecuzione degli interventi nonché le tutele da porre in essere a salvaguardia del regime idraulico del corso d'acqua, dell'integrità delle sponde e delle opere di difesa esistenti, redatta in conformità al D.S.G. n. 187/2022;
- CONSIDERATO** che con nota n. 2248 del 10/08/2026, acquisita al protocollo AdB al n. 22907 del 11/08/2026, l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta trasmetteva le integrazioni documentali richieste con nota AdB n. 18309 del 23/06/2026;
- ESAMINATI** i documenti progettuali trasmessi, le integrazioni prodotte ed avendo effettuato le verifiche ricognitive e le analisi geo-cartografiche di propria competenza;

- CONSIDERATO che, con riferimento agli aspetti disciplinati dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, si rileva e si dà atto che, per l'area interessata dall'impianto, risultano integralmente rispettate le distanze minime prescritte dalla normativa vigente, con particolare riguardo alla fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m misurata a partire dal piede degli argini degli impluvi esistenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 96, lett. f), del medesimo dispositivo normativo;
- CONSIDERATO che il presente provvedimento è da intendersi quale atto prodromico alla realizzazione degli interventi previsti presso l'impianto di depurazione in oggetto, nonché, ai sensi dell'art. 124 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, quale nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue trattate nel corpo idrico recettore, con riferimento alle caratteristiche quantitative e non qualitative dell'effluente e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto;
- CONSIDERATO che la condotta di scarico dell'effluente trattato dai processi depurativi intercetta, nel punto terminale, il corso d'acqua denominato "Vallone Nadure" in un solo punto georeferenziato con le coordinate 37.472826° N e 13.771775° E secondo il sistema di coordinate geografiche geodetico ETRS89/UTM 33N (EPSG:25833);
- CONSIDERATO che lo studio dell'invarianza idraulica proposto, a firma del progettista Ing. Calogero Lombardo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caltanissetta al n. 943, con la consulenza dell'Ing. Giovanni Barone iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina al n. 1641 e dell'Ing. Cristian Bonetti iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n. 6390, è stato elaborato ai sensi della Direttiva dell'Autorità di Bacino prot. n. 6834 del 11/10/2019 e così come definito dalle *"Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali"* previste all'art. 51 della L.R. n. 19 del 13/08/2020 e con riferimento al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell'AdB *"Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica"*;
- CONSIDERATO che la Società richiedente ha prodotto la dichiarazione sottoscritta dal tecnico progettista, Ing. Calogero Lombardo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caltanissetta al n. 943, in cui lo stesso assevera la conformità delle opere oggetto della presente, alle normative vigenti in materia, Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 7 del 21/01/2019, alle norme ambientali (L. 37/1994, D.Lgs. 152/2006), alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), a quelle del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) e ad ogni altra norma vigente in materia;
- CONSIDERATO che la Società richiedente ha prodotto la dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 comma 3 del D.P.R. 445/2000, in cui il professionista Ing. Calogero Lombardo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caltanissetta al n. 943, dichiara di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale rilevabili nell'area oggetto di intervento e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati e ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'ese-

cuzione delle verifiche idrauliche;

CONSIDERATO che, in relazione alla natura giuridica di Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta, ricorrono i presupposti normativamente previsti per l'esenzione dall'imposta di bollo relativa all'istanza e al conseguente provvedimento amministrativo richiesto, ai sensi dell'art. 16 All. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

RILEVATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico le aree interessate dall'impianto ricadono nel Bacino Idrografico del Fiume Platani (063). In particolare, il punto di scarico dell'effluente interferisce con il dissesto geomorfologico codice 063-4BO-045 che corrisponde con area a pericolosità P2 e ricade all'interno del Sito di Attenzione geomorfologica 063-2MI-125 "Complesso ex-minerario Torrente Nadure". Dal punto di vista idraulico non ci sono aree a pericolosità e/o siti d'attenzione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 3, delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nelle more della classificazione delle aree secondo i livelli di pericolosità previsti dalla medesima disciplina, le attività edilizie e di trasformazione del territorio sono assoggettate al regime previsto per le aree caratterizzate dal livello di pericolosità più elevato;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle medesime Norme di Attuazione, per le aree classificate a pericolosità idraulica P3 e P4, nonché per i "siti di attenzione", il parere di compatibilità è rilasciato dall'Autorità competente sulla base degli indirizzi e dei criteri tecnici contenuti nelle Appendici B, C e D delle medesime Norme;

CONSIDERATO infine che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. e), delle citate Norme di Attuazione, l'intervento in progetto risulta riconducibile alle fattispecie di interventi consentiti in quanto assimilabile a "[...] opere pubbliche o di interesse pubblico [...]", risultando finalizzato al perseguimento di primarie esigenze di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e rivestendo, in ragione della relativa funzione, caratteri di interesse pubblico e rilevanza strategica;

RILEVATO che la condotta di scarico dell'effluente trattato dai processi depurativi intercetta, nel punto georeferenziato con le coordinate 37.472826° N e 13.771775° E secondo il sistema di coordinate geografiche geodetico ETRS89/UTM 33N (EPSG:25833), il corso d'acqua denominato "Vallone Nadure", iscritto nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della Provincia di Caltanissetta al n. 56 e al n. d'ordine 231 relativo ai corsi d'acqua trasferiti al Demanio della Regione Sicilia ai sensi del D.P.R. 1503 del 16/12/1970, il quale risulta catastalmente censito e ricompreso tra i beni appartenenti al Demanio Idrico Fluviale e, pertanto, l'intervento determina occupazione, utilizzo o attraversamento di aree demaniali idriche assoggettabili a regime concessorio e al correlato pagamento del canone previsto dalla normativa vigente in materia;

R I L A S C I A

all'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta, con sede legale in Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93010 Caltanissetta (CL) - C.F. 92071100850,

- ✓ **Nullaosta idraulico** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritte;
- ✓ **Autorizzazione agli accessi in alveo** nel corso d'acqua interessato per la realizzazione dello scarico dell'effluente prima generalizzato;

per il progetto relativo a *"Intervento ID47 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in C.da Castello nel Comune di Bompensiere (CL) - CUP J79I07000000006"*.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- x questa Autorità di Bacino è sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potrebbero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- x sono esclusi dal presente provvedimento tutte quelle lavorazioni e tutte quelle opere che potranno modificare o arrecare pregiudizio al regolare deflusso delle acque;
- x non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua ed alle proprietà private;
- x eventuali pozzetti, previsti alle estremità degli attraversamenti nella fascia di pertinenza fluviale dovranno essere completamente interrati, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 96 lett. f) del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, come chiarito dal Parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 14546 del 09/09/1996;
- x dovranno essere rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904;
- x questa Autorità si riserva la facoltà di prescrivere modifiche alle opere di scarico dell'effluente, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui dovesse rendersi necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza dello scarico stesso;
- x l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che le opere, puranche già realizzate, possano produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- x oltre alle su esposte indicazioni, l'Assemblea Territoriale Idrica ATI Caltanissetta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche ed al rispetto della normativa tecnica di settore in tema di opere edili e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree censite catastalmente ed intestate al demanio Demanio Idrico Fluviale.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare allo scrivente Ufficio.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione che dovrà verificare ed attestare che non siano mutati né il regime normativo né quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria georeferenziata riportante le opere realizzate e/o le attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" ⇒ "*Siti tematici*" ⇒ "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" ⇒ "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Liborio Cozzo

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Dott. Antonio Viavattene